



Associazione **Sempre Verde**

Volontariato per l'ambiente – Federata Pro Natura

Sede Legale: Strada Selcella 463, 04100 - Latina (LT)

C.F. 91060010591

sempreverde.pronatura@gmail.com

<http://sempreverdelatina.weebly.com>

Gestione del patrimonio forestale urbano - Iniziativa 1 albero tagliato, 5 piantati

Iniziativa già proposta il 6 dicembre 2014 ed ignorata dalla precedente Amministrazione comunale poi consegnata il 16 luglio al sindaco Damiano Coletta.

Dalla lettera al sindaco

“ ...

In merito vi proponiamo di approvare una regola interna al territorio comunale per la quale, per ogni albero abbattuto, in funzione della sua grandezza, siano immediatamente ripiantati da 3 a 5 alberelli che siano preferibilmente di specie tipiche del nostro clima al fine di bilanciare la perdita di capacità di stoccaggio della CO₂ del nostro territorio. Tale capacità è intrinseca in ogni albero che in media è in grado di fissare tra i 20 e i 50 Kg di anidride carbonica l'anno e varia in funzione della sua massa e tipologia di specie arborea. Per questo motivo la legge 113 del 1992 che, per i Comuni con più di 15.000 abitanti, prevede la piantumazione di un albero entro un anno dalla nascita di ogni nuovo

bambino, non è sufficiente a pareggiare il bilancio di un territorio già fortemente cementificato. Consigliamo, perciò, vivamente di piantarne almeno 3-5 nuovi alberi rispettando le regole dettate dagli Agronomi in tal senso. Sappiamo già che la gestione dei nuovi alberi piantumati potrebbe risultare costosa ed avere un trattamento discontinuo: per questo, lasciando fare alla natura la selezione, vi proponiamo un numero maggiore di quanto previsto e soprattutto di applicare tale regola metodicamente e senza esitazione. Aggiungiamo, inoltre, un altro principio: almeno una di queste piante di sostituzione dovrebbe essere piantata nell'immediato circondario al fine di bilanciare la carenza di verde del quartiere interessato. Quando non possibile ripiantare in loco tutti gli alberi, l'area di piantumazione può essere effettuata sui terreni comunali non altrimenti utilizzati. Tale regola favorirà un uso più accorto dell'abbattimento, un potenziale maggiore di stoccaggio della CO₂ e una quantità di verde cittadino maggiore, oltre ad una migliore qualità dell'aria, una mitigazione della temperatura nei periodi più caldi e potenziamento della resilienza del territorio. Nell'arco di dieci anni i nuovi alberi potranno fornire al Comune legna, e biomassa in generale anche per finalità energetiche, da vendere o valorizzare nel territorio medesimo derivante dalla loro prima potatura. Si tratta, dunque, di un investimento con ricadute benefiche anche sul lato estetico e che va nella direzione di una gestione oculata del territorio che ci auspichiamo vogliate attuare. Le azioni di riforestazione urbana e di valorizzazione energetica degli scarti derivanti dalla manutenzione del verde sono state inoltre già approvate dal Consiglio Comunale all'interno del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), documento validato scientificamente anche dalla Commissione Europea. Approfittiamo per chiedere di vedere ripubblicata tutta la sezione dedicata al PAES e al Patto dei Sindaci nel sito web comunale che al momento non è più pubblica da quando il sito è stato rinnovato.

...”

Per quanto riguarda le specie allergizzanti, non ci sono declamate allergie verso le specie autoctone di maggior rilevanza come il **quercus ilex (leccio)**, il **sughero**, l'**llatro** e **molte altre piante della macchia mediterranea tenute al Vivaio del PN del Circeo**

Tra queste si fa eccezione per:

- Il biancospino pare dia problemi allergici in funzione della dose e dell'uso (infuso) ma non così com'è all'aria.
- mentre **Cipressi, Mimose ed ulivi** sono di disturbo agli allergici nel periodo primaverile così come le ben note graminacee.

Citando poi il sito... <http://www.italnews.info/2015/03/18/arriva-la-primavera-arriva-lallergia/> dovrebbero essere evitate piante come **betulle, cipressi e ulivi**; da preferire invece **alberi ed arbusti che fioriscono in estate o in inverno per avere un impatto minore (gelsomino nudiflorum, camelia, erica, liburno, etc.)**.

e ...

*I principali allergeni che si presentano nel periodo primaverile sono i pollini della **Graminacee** (da aprile a giugno), della **Parietaria** (da marzo ad ottobre), le **Compositae** (da luglio a settembre), le **Betullacee** (da gennaio a maggio), le **Oleacee** (da maggio a giugno) e le **Cupressacee** (da febbraio a fine marzo con possibili anticipi a gennaio o continuazioni fino ad aprile).*

Da un punto di vista della lettura del paesaggio, dice Marco Loreti nostro naturalista, le mimose ed i cipressi non ci interessano (non sono autoctoni). Riguardo agli ulivi, lasciamoli negli uliveti, magari si può pensare di inserire quale esemplare giusto in determinati contesti e nel rispetto di un certo linguaggio culturale.

In conclusione, SV punta alle specie autoctone del genoma locale facendo attenzione alle specie allergeniche giustamente sopracitate per l'istaurazione a brevissimo termine di queste buone pratiche di silvicoltura urbana che possono essere integrate anche a progetti di apicoltura in aree protette suburbane ed anche in zone urbane.